

L'anima verde dei liberali radicali

Alle prossime elezioni federali del 21 ottobre anche in Ticino si presenta una novità, una lista denominata Alra, che sarà congiunta con quella del Plrt, e che vuole difendere l'ambiente per sostenere l'economia.

Di solito viene messo in relazione ai cambiamenti climatici o allo sviluppo sostenibile e appassiona soprattutto le nuove generazioni e, da qualche anno, anche le persone più anziane. Ricerche scientifiche, conferenze, persino corsi universitari e una presenza continua sui media internazionali, non si fa altro che parlarne ormai ogni giorno. E a giusta ragione, visto che si tratta di uno dei fattori condizionanti della qualità della nostra vita. È il tema dell'ambiente.

Un tema che è diventato di confronto politico serrato anche nel nostro Paese e di grande attualità proprio in occasione delle prossime elezioni federali del 21 ottobre.

Anche perché, per la prima volta a livello federale, è un partito storico che in Ticino

decide di mandare in campo una sua rappresentanza a sostenere i valori ambientali, tradizionalmente 'terreno di caccia' dei partiti di sinistra. Si tratta del Plrt, che affianca alla sua lista tradizionale, con cui viene congiunta, una lista denominata appunto Alra che è emanazione dell'Associazione Liberale Radicale per l'ambiente (Alra), un'associazione d'area da una decina di anni attiva all'interno del Partito Liberale Radicale e di cui è presidente Antoine Turner, direttore amministrativo dell'Accademia di Mendrisio e il cui obiettivo principale è, come si legge nello statuto, "la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente quale risorsa economica e sociale".

«Sì, perché si può essere fautori dello sviluppo economico, come siamo noi li-

berali, e allo stesso tempo essere anche rispettosi dell'ambiente», afferma Gianni Moresi, 55 anni, uno dei candidati della lista Alra insieme a Louise Burckardt, Ario Conti, Nello Croce, Marco Martucci e Massimo Mobilia. «Non vi è contrapposizione fra ambiente ed economia», tiene a sottolineare Moresi, «anzi, l'ambiente è una grande risorsa, oltre che sociale, proprio anche economica, perché se adeguatamente valorizzato e sfruttato produce ricchezza; basti guardare che cosa sono stati capaci di fare a Valencia, ad esempio, dove in 3 anni hanno investito 500 milioni di euro generando 100mila presenze giornaliere per 3 mesi, e questo senza deturpare l'ambiente».

Creare ricchezza e benessere nella libertà è sempre stata la filosofia di chi ha



creduto e crede nei valori liberali, «anche se», riprende il candidato della lista Alra, «questa filosofia va meglio integrata con l'aggiunta di altri due presupposti che per me sono fondamentali e cioè il rispetto dell'ambiente, appunto, e il rispetto della dignità di ogni persona».

Sindaco di Bissone da quindici anni, Moresi è stato scelto dai proponenti della lista Alra perché Sindaco di un comune che rappresenta nella Confederazione il simbolo degli errori ambientali del passato, e perché si è impegnato a porre rimedio a questi errori con una serie di misure correttive e di valorizzazione del suo territorio. Ferito da un'autostrada che lo taglia a metà e che viene percorsa da 70mila auto al giorno, da una strada cantonale che lo separa dal lago con un carico di oltre 15 mila veicoli, e diviso da una ferrovia che trasporta più di 300 treni, Bissone è, infatti, uno dei comuni più martoriati del Ticino, ma i suoi amministratori non si sono dati per vinti e hanno fatto sì che finalmente si sia messa in cantiere una intensa opera di risanamento fonico, per una spesa complessiva di 71 milioni di franchi interamente finanziati dalla Confederazione e dal Cantone, oltre al progetto di nuova strada cantonale per l'aggiramento del nucleo, zone a verde, riqualificazioni e cura del centro storico, che rappresenta un gioiello sulle sponde del Ceresio.

Amante del suo territorio, che ha dato i natali al grande architetto Francesco Borromini e a valenti artisti come i Gaggini o i Tencalla, Moresi ha voluto valorizzarne gli aspetti storico-culturali, mediante l'organizzazione di mostre, manifestazioni e pubblicazioni, portando alla ribalta internazionale il suo Comune mettendo in evidenza proprio quegli aspetti ambientali e paesaggistici rigorosamente preservati e così peculiari di un comune di lago tradizionalmente legato alle attività lacustri e ricco di opere d'arte.

Pragmatico come è, uomo di buon senso e dotato di grande spirito organizzativo, Gianni Moresi è il prototipo di politico che ama la natura, l'ambiente, ma non esclude a priori l'intervento dell'uomo, essendo uno strenuo sostenitore di un'ecologia concreta a favore dell'economia. «Non mi piacciono i discorsi demagogici» continua Moresi, che ha una laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo, è sposato con quattro figli ed è dal 1990 aggiunto e sostituto del di-



rettore della Divisione della formazione professionale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. «Non ho mai capito le prese di posizioni radicali, quelle che in virtù di una difesa ideologica dell'ambiente bloccano progetti di sviluppo per anni, con ricorsi pretestuosi che fanno naufragare per sfinimento opere che danno benessere e servizi alla comunità. Il mio slogan è sempre stato, ed è tutt'ora, "per una migliore qualità della vita"», continua il Sindaco di Bissone, «che non significa però, come crede qualcuno troppo politicizzato, non fare niente nel territorio perché altrimenti lo si deturpa. Ci vuole una nuova mentalità nell'approccio dei problemi, soprattutto quelli di tipo ambientale», continua il candidato Alra, «oggi ci sono mezzi tecnici così all'avanguardia che si può intervenire nel territorio con progetti che tengano presente in modo razionale e non pretestuoso i problemi ambientali».

Gianni Moresi, che è Presidente del Consiglio di fondazione della Scuola d'Ingegneria di Changins, nel canton Vaud, un centro di competenza nazionale per tutta la formazione continua nel campo della viticoltura, dell'enologia e della frutticoltura, sa bene quanto importante sia il rispetto della natura, la sua salvaguardia perché il territorio, che è un bene prezioso, possa trasformarsi in risorsa economica.

Nella pagina, accanto, Gianni Moresi, Sindaco di Bissone e candidato Alra alle prossime elezioni federali. Moresi difende l'ambiente quale risorsa sociale ed economica credendo anche nei suoi valori culturali. Sopra, con il ministro dei Beni culturali italiano Francesco Rutelli.

«Difendo l'ambiente proprio per sostenere l'economia», sottolinea Moresi, che tra i numerosi incarichi che si leggono nel suo corposo curriculum annovera anche quello di Promotore e tutor nell'ambito della creazione della Fondazione alpina di scienze della vita di Olivone, «e sono un ecologista non a parole ma nei fatti, anche perché l'ecologia rappresenta un'ottima possibilità di business», continua, «si pensi a tutto il settore dell'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili». Il riferimento va immediatamente all'esempio concreto del progetto di costruzione dei ripari fonici sul tratto Bissone-Melide, che si sta portando avanti con la posa dei pannelli fotovoltaici che produrranno considerevoli quantità di energia elettrica, «o a tutto il settore della depurazione delle acque e al settore dell'edilizia, che deve dare ancora più attenzione di quello che già dà al risparmio energetico». Moresi è convinto che si debbano maggiormente valorizzare le risorse naturali, come ad esempio il sole o l'acqua, anche nel nostro Paese e che sia proprio



Amante della natura, della buona cucina e del buon vino, Gianni Moresi è Presidente del Consiglio di Fondazione della Scuola d'Ingegneria di Changins, nel canton Vaud, centro di competenza per la formazione continua nel campo della viticoltura, dell'enologia e della frutticoltura.

l'ecologia di mercato il grande business del futuro. «Per questo sono convinto che si debba investire nell'ambiente», afferma convinto, «non solo nel senso di preservarlo da inquinamento, ma promuovendo anche nel nostro Cantone la ricerca tecnologica che sfrutta le risorse naturali e incentivando quelle aziende che producono tecnologie di punta nel settore dell'ecologia». Da molti anni impegnato

nel campo della formazione professionale, Moresi sa quanto sia importante per i giovani il giusto approccio al mondo del lavoro. Come presidente del comitato organizzativo di Espoprofessionisti, la rassegna che ha visto nel 2006 a Bellinzona circa 25mila visitatori, conosce bene le preoccupazioni dei genitori e anche dei ragazzi quando si informano sulle opportunità formative e sugli sbocchi lavorativi dei loro curricula scolastici. «Proprio per questa ragione penso che si debbano maggiormente sostenere quelle aziende che operano nel settore ecologico», afferma convinto il candidato Alra, «capaci di dare opportunità ai nostri giovani, ed è proprio perché condivido le aspettative degli studenti che mi rendo conto di quanto sia

importante il ruolo della nostra Scuola Universitaria professionale, che ha competenza anche nel settore della ricerca tecnologica applicata».

Amante della buona cucina (è anche Membro del Consiglio di fondazione della Scuola alberghiera di Lucerna), della vita all'aria aperta e dello sport, ma soprattutto portato al contatto interpersonale con la gente, che gli è congeniale grazie alla sua innata umanità, Moresi riporta i grandi temi ecologici planetari nella quotidianità delle persone per migliorarne la qualità di vita.

«Con la mia candidatura al Consiglio nazionale», aggiunge il Sindaco di Bissone, che è anche Presidente della Commissione di vigilanza della scuola per esercenti, «vorrei dare il mio impegno concreto per realizzare misure che difendano l'ambiente, per noi che abitiamo in zone così belle dal profilo naturalistico e paesaggistico, ma anche per promuovere strutture per un turismo sostenibile, quello che cerca la tranquillità e la pace e che desidera passare il proprio tempo libero in modo intelligente, godendo delle bellezze e della cultura dei luoghi senza deturparli».

Sostenuto da numerose personalità del Ticino sensibili ai problemi ecologici, Gianni Moresi ha a cuore in particolare la risoluzione di un altro problema, quello dell'inquinamento dell'aria. «Conosco bene il problema che mi tocca personalmente come amministratore e come cittadino», sbotta il Sindaco di Bissone, «ed è un problema, quello della mobilità sostenibile e della viabilità efficiente, prioritario per tutta la nostra lista», conclude il candidato Alra, «è per questa ragione che mi batterò, qualora venissi eletto, per introdurre a livello legislativo dei pedaggi stradali, non solo per migliorare il servizio dei trasporti pubblici, ma anche per finanziare infrastrutture stradali e ferroviarie con tutte le misure ambientali adeguate».

Ma quali sono le aspettative di un amministratore e politico navigato come il Sindaco di Bissone? «Alle ultime elezioni cantonali del Canton Zurigo il Partito dei Grùne Liberalen ha fatto eleggere 10 grandi consiglieri, noi ci accontenteremmo di molti di meno; scherzi a parte, per noi è comunque fondamentale che nel Plrt la coscienza ecologica sia messa in primo piano», conclude con la consueta verve Gianni Moresi.

Giorgio Mollisi